Conto corrente con la posta

Anno 89° — Numero 283

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Sabato, 4 dicembre 1948 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO PER L'ANNO 1949

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.	In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.	All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo del Ministero della Guerra); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare che col 1° Gennaio p. v. si verifichi interruzione nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare *al più presto* l'abbonamento alla "*Gazzetta Ufficiale*,, alle condizioni di cui sopra, versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1-2640, ovvero rivolgendosi alle Agenzie dirette di vendita della Libreria dello Stato.

SOMMARIO

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Ricompense al valor militare

RETTIFICHE

Decreto 8 ottobre 1948
registrato alla Corte dei conti, addì 6 novembre 1948
registro Esercito n. 23, foglio n. 360.

I seguenti decreti relativi a concessioni di ricompense al valor militare sono rettificati come è qui di seguito indicato:

Decreto 31 dicembre 1947 (199) (Bollettino ufficiale 1948, disp. 5, pag. 542).

STENDARDO del 3° artiglieria di Corpo d'armata. *Aggiungere*: per il 30° raggruppamento artiglieria di Corpo d'armata.

Decreto 6 aprile 1946 (128) (Bollettino ufficiale 1946, dispensa 15, pag. 1882).

ALBEZZANO Biagio fu Luigi e di Pecchio Caterina, distretto Casale, artigliere alpino, 1° artiglieria alpina gruppo « Aosta » 1ª brigata « Garibaldi ». Rettifica: ALBEZZANO Biagio Secondo fu Luigi e di Barbero Rosa, ecc.

Decreto 6 aprile 1946 (128) (Bollettino ufficiale 1946, dispensa 15, pag. 1882).

ANDREUTTO Pietro fu Domenico e di Andrione Carolina, distretto Torino, artigliere alpino, 1° artiglieria alpina gruppo « Susa », 1ª brigata « Garibaldi ». Rettifica: ANDRUETTO Pietro fu Domenico e di Bertinetto Domenica, classe 1910, ecc.

Decreto 31 gennaio 1947 (164) (Bollettino ufficiale 1947, dispensa 12, pag. 1142).

ARENA Vito di Carlo e di Pirato Vincenza, da Regalbuto, carabiniere reggimento « Savoia Cavalleria ». Rettifica: cavaliere, reggimento « Savoia Cavalleria ».

Decreto 24 luglio 1947 (187) (Bollettino ufficiale 1947, dispensa 27, pag. 2675).

ARMANO Ettore, maggiore commissario complemento. La concessione della medaglia d'argento al valor militare è annullata perchè per lo stesso fatto gli è stata conferita la medaglia d'argento al valor militare *alla memoria* con provvedimento disposto dal Ministero della difesa Marina (Bollettino D.V.M. 112, allegato al F.O.M. in data 4 agosto 1947, del Ministero difesa Marina).

Decreto 25 gennaio 1946 (118) (Bollettino ufficiale 1946, disp. 11, pag. 1387).

BATTIZZOCCO Guido di Luigi e di Rinero Teresa, da Leonessa, sottotenente fanteria complemento, gruppo « Bande Amara ». Rettifica: BATTIZOCCO, ecc.

Decreto 24 febbraio 1946 (122) (Bollettino ufficiale 1946, disp. 15, pag. 1815).

BAZZELLA Mario fu Ferruccio e di Valese Adele, da Curetta (Rovigo), geniere 2ª compagnia artieri paracadutisti. Rettifica: BARELLA, ecc.

Decreto 29 agosto 1946 (129) (Bollettino ufficiale 1946, dispensa 28, pag. 3288).

BELTRAMO Giovanni di Valerio, classe 1919, distretto Roma, sottotenente complemento fanteria. Rettifica: BELTRAMO Fausto di Edmondo e di Gentili Settimia, da Roma, classe 1916, ecc.

Decreto 25 febbraio 1946 (110) (Bollettino ufficiale 1946, dispensa 15, pag. 1722).

BERNARDONI Arturo di Giovanni, da Siena, camicia nera, 89ª legione camicie nere. Rettifica: BERNARDONI Arturo di Alfredo e di Bogi Agostina, da Siena, classe 1910, distretto di Siena, 89ª legione camicie nere, 97° battaglione.

Decreto 6 aprile 1946 (128) (Bollettino ufficiale 1946, dispensa 15, pag. 1913).

BOLOGNESI Luigi di Egisto e di Nesi Clementina, da Montale (Pistoia), fante 83° fanteria, 2ª brigata « Garibaldi ». Rettifica: BOLOGNESI Luigi di Giuseppe, ecc.

Decreto 31 gennaio 1947 (173) (Bollettino ufficiale 1947, dispensa 12, pag. 1152).

BOMPIERI Udino, ecc. Rettifica: BOMBIERI, ecc.

Decreto 23 dicembre 1946 (179) (Bollettino ufficiale 1947, disp. 9, pag. 796).

BRIAN Gino Paolo di Giuseppe. La rettifica disposta col suddetto decreto è annullata, trattandosi di ricompensa al valor militare concessa effettivamente a BRIAN Lino di Alessandro e di Ortolan Augusta, da Montorso, classe 1910, distretto di Vicenza.

Decreto 15 febbraio 1945 (40) (Bollettino ufficiale 1945, dispensa 11, pag. 1046).

CAPUZZI Pietro. Rettifica: CAPUZI Pietro di Antonio e di Ciuffetti Italia, da Visso (Macerata), classe 1890. Inoltre, la data del fatto d'arme: 9 maggio 1943, deve essere così rettificata: 9 maggio 1944.

Decreto 31 gennaio 1947 (161) (Bollettino ufficiale 1947, disp. 12, pag. 1066).

CASTAGNA Oreste di Amedeo e di Dobrina Luisa, da Littoria, soldato di sanità, battaglione alpini « Taurinense » 4a sezione sanità. Rettifica: CASTAGNA Oreste fu Amedeo e fu Savo Elvira, ecc. Distretto Latina, classe 1917.

Decreto 21 dicembre 1945 (95) (Bollettino ufficiale 1946, disp. 7, pag. 762).

CAVICCHIONI Mario di Sperindio e di Rossi Costanza, da Sermide (Mantova), sottotenente artiglieria complemento, IV reparto autonomo salmerie da combattimento « Monte Nero ». Rettifica: CAVICCHIOLI, ecc.

Decreto 29 marzo 1945 (54) (Bollettino ufficiale 1945, dispensa 14, pag. 1295).

CESANO Andrea fu Paolo e di Scarcella Antonietta, da Ortelle (Lecce), mitragliere 114 battaglione mitraglieri autocarrato di C. A. Rettifica: CESANO Andrea di Salvatore e di Nicolardi Maria, nato a Tricase (Lecce), classe 1912, distretto militare di Lecce, ecc.

Decreto 4 agosto 1941 (Bollettino ufficiale 1942, disp. 111, pag. 8975).

CIRESE Leonardo di Giuseppe e di Lo Buono Filippa, da Termini Imerese (Palermo). Capitano in s.p.e. 18° fanteria « Acqui ». Rettifica: CIRESI, ecc.

Decreto 10 giugno 1947 (180) (Bollettino ufficiale 1947, dispensa 22, pag. 2187).

CIRINO Emilio, tenente colonnello fanteria s.p.e., ecc. La motivazione della medaglia d'oro al valor militare concessa *alla memoria* è sostituita dalla seguente: « Comandante di battaglione di una divisione dislocata in terra straniera, all'atto dell'armistizio, fedele al suo giuramento si adoperò in ogni modo per organizzare ed attuare una tenace ed onorevole resistenza armata contro preponderanti forze tedesche. Inviato in pericolosa missione presso il Comando supremo italiano per ricevere ordini, pur essendogli stato offerto di rimanere in Patria, volle ritornare presso il suo reparto per dividerne la sorte dando mirabile esempio di coraggio, attaccamento al dovere e spirito di sacrificio. Catturato dopo strenua resistenza cadeva da eroe al grido di « Viva l'Italia », lanciato davanti al plotone di esecuzione. Magnifico esempio di elette virtù militari. — Albania, settembre 1943.

Decreto 5 marzo 1948 (201) (Bollettino ufficiale 1948, dispensa 12, pag. 1167).

CORTE di MONTONARO Luigi fu Luigi e di Elena Piacenza, da Torino, classe 1913, tenente s.p.e. battaglione sciatori « Monte Cervino ». La data del fatto d'arme: 20-24 dicembre 1943 è così rettificata: 20-24 dicembre 1942.

Decreto 24 luglio 1947 (187) (Bollettino ufficiale 1947, dispensa 27, pag. 2693).

DE LORENZO Efisio di Ignazio e di Serra Rosa, da Cagliari, capitano artiglieria complemento, 8° raggruppamento artiglieria 1a armata. Rettifica: DE LORENZO Efisio di Francesco e di Serra Pietrina, da Cagliari, capitano artiglieria in s.p.e., ecc.

Decreto 5 maggio 1918 (Bollettino ufficiale 1918, disp. 32, pag. 2496).

DI BENEDETTO Giovanni, da Spaccaforno (Siracusa), zappatore 26° fanteria. Rettifica: DI BENEDETTO Giovanni di Salvatore e di Gambuzza Rosa, da Ispica (già Spaccaforno) (Ragusa), classe 1893.

Decreto 10 giugno 1947 (180) (Bollettino ufficiale 1947, dispensa 22, pag. 2214).

FENONATO Fortunato, sergente maggiore. Rettifica: FERRONATO Fortunato di Giovanni e di Frigo Maria, da Asiago (Vicenza), classe 1915.

Decreto 5 dicembre 1947 (196) Bollettino ufficiale 1948, dispensa 2, pag. 149.

FIORINO Espedito da Avellino, classe 1907, tenente 3° artiglieria celere « Principe Amedeo Duca d'Aosta ». La sanzione della concessione « sul campo » della medaglia d'argento al valore militare è annullata, trattandosi di ricompensa già sanzionata con decreto 2 ottobre 1942. (Bollettino ufficiale 1942, dispensa 125, pag. 10120).

Decreto 17 luglio 1942 (Bollettino ufficiale 1942, disp. 103, pag. 8205).

FONTANA Antonio fu Salvatore e di Gerolamo Leonida, da Gibellina (Trapani), sottotenente medico 67° battaglione coloniale. Rettifica: FONTANA Antonino di Sebastiano e di Girolamo Leonarda, classe 1910, ecc.

Decreto 30 settembre 1945 (97) (Bollettino ufficiale 1946, disp. 2, pag. 213).

FRISOLINI Giuseppe fu Cosimo e di Moretto Antonia, da Oria (Taranto), fante 22° fanteria. Rettifica: TRISOLINI, ecc.

Decreto 6 aprile 1946 (115) (Bollettino ufficiale 1946, dispensa 15, pag. 1787).

GASPERINI Gino di Antonio, da Ficarolo (Rovigo), fante, 11° battaglione mitraglieri di C. A. Rettifica: GASPARINI, ecc.

Decreto 6 aprile 1946 (111) (Bollettino ufficiale 1946, dispensa 15, pag. 1777).

GEROLA Francesco da Siderno (Reggio Calabria), fante, 38° fanteria. Rettifica: GIROLO, ecc.

Decreto 2 ottobre 1942 (Bollettino ufficiale 1942, disp. 125, pag. 10306).

LANZILLOTTI Vincenzo di Giuseppe e di D'Agnano Concetta, da San Vito dei Normanni (Brindisi), carabiniere, 624a sezione mobilitata. Rettifica: D'Agnano Emilia Rosa, ecc., 124 (e non 624) sezione mobilitata.

Decreto 2 aprile 1943 (Bollettino ufficiale 1943, disp. 70, pag. 5072).

MILINARO, ecc. Rettifica: MOLINARO, ecc.

Decreto 6 aprile 1946 (111) (Bollettino ufficiale 1946, dispensa 15, pag. 1762).

MOREDDU Antonio di Antonio, da Sindia (Nuoro), caporal maggiore, 132° carrista. Rettifica: MUREDDU, ecc.

Decreto 24 luglio 1947 (187) (Bollettino ufficiale 1947, dispensa 27, pag. 2684).

NARDINOCCHI Galliano fu Romeo e di Rossi Angelina, da Grottamare (Ascoli Piceno), colonnello 116° fanteria della divisione « Marmarica ». Rettifica: NARDINOCCHI Galliano fu Romano, ecc.

Decreto 6 aprile 1946 (128) (Bollettino ufficiale 1946, disp. 15, pag. 1916).

PACCOLA Francesco di Ernesto e di Tamagnini Adele, da Perugia, caporal maggiore 83° fanteria, 2a brigata « Garibaldi ». Rettifica: PACCOIA Francesco di Ernesto e di Tamagnini Delfina, distretto Perugia, classe 1920, ecc.

Decreto 6 agosto 1937 (Bollettino ufficiale 1937, disp. 66, pag. 5396).

PACILLO Galdino fu Pasquale e di Margherita Severini, da Acerra (Napoli), aiutante 220° legione camicie nere. Rettifica: PACILIO, ecc.

Decreto 6 aprile 1946 (115) (Bollettino ufficiale 1946, dispensa 15, pag. 1802).

PAOLUCCI Renato fu Vincenzo, da Marcone, colonnello, comandante XXVI G.A.F. Rettifica: PAULUCCI, ecc.

Decreto 9 dicembre 1947 (198) (Bollettino ufficiale 1948, dispensa 2, pag. 176).

PASIANOTTO Giuseppe di Antonio e di Montanari Raima, da Tarcento (Udine), classe 1911, sergente maggiore 3° artiglieria alpina « Julia ». Rettifica: PASIANOTTO Luigi di Antonio e di Montanari Rosina, ecc.

Decreto 2 gennaio 1942 (Bollettino ufficiale 1942, disp. 36, pag. 2451).

RICCOBENE Francesco fu Giuseppe, da Delia (Caltanissetta), guardia di pubblica sicurezza, Verona. Aggiungere: e di Lo Gatto Nunzia, ecc.

Decreto 5 marzo 1948 (201) (Bollettino ufficiale 1948, dispensa 12, pag. 1164).

RIZZO Mario di Luigi e di Rapetti Emilia, da Alessandria, classe 1903, tenente colonnello, comando divisione fanteria « Ravenna ». La data del fatto d'arme: 10-19 dicembre 1943 è così rettificata: 10-19 dicembre 1942.

Decreto 24 luglio 1947 (187) (Bollettino ufficiale 1947, dispensa 27, pag. 2700).

ROSSINI Aldo, capitano di artiglieria. Rettifica: ROSSINI Luigi fu Serafino, classe 1914, distretto Roma.

Decreto 9 dicembre 1947 (198) (Bollettino ufficiale 1948, dispensa 2, pag. 164).

ROSSI Giuseppe di Ettore e di Orulzi Maria, da Parma, sottotenente s.p.e., classe 1921, 8° alpini, battaglione « Gemona », 69a compagnia. Rettifica: ROSSI Giuseppe di Ettore e di Ambri Maria, ecc.

Decreto 1° marzo 1945 (47) (Bollettino ufficiale 1945, dispensa 14, pag. 1273).
ROTA Antonio fu Alessandro e fu Teresa Sartori, classe 1889, da Torino, tenente colonnello alpini. Rettifica: ROTA Vittorio, ecc.
Decreto 15 ottobre 1916 (Bollettino ufficiale 1916, dispensa 92, pag. 5394).
RUFFILO Settimio, da Todi (Perugia), soldato 132° reggimento fanteria, matricola 38825. Rettifica: RUFINO Settimio, da Todi (Perugia), classe 1894, matricola 26029.
Decreto 27 maggio 1920 (Bollettino ufficiale 1920, dispensa 50, pag. 2647).
RUFFINI Settimio, da Massa Martana (Perugia), soldato 9° reparto d'assalto, matricola 26029. Rettifica: RUFINO Settimio, da Todi (Perugia), classe 1894, ecc.
Decreto 16 novembre 1944 (17) (Bollettino ufficiale 1945, disp. 4, pag. 297).
SERGIAMPIETRO Artemio fu Giuseppe, classe 1922, carabiniere, distretto Apuania, 24° battaglione carabinieri mobilitato. Rettifica: SERGIAMPIETRI Ardelio, ecc.
Decreto 6 aprile 1946 (128) (Bollettino ufficiale 1946, dispensa 15, pag. 1908).
SGRO' Dante di Fortunato, da Motta San Giovanni (Reggio Calabria), fante, 83° fanteria, II brigata « Garibaldi ». Rettifica: SGRO' Santo, ecc.
Decreto 4 novembre 1946 (155) (Bollettino ufficiale 1947, disp. 5, pag. 360).
SOLLAZZI Mario di Giuseppe e di Belardinelli Iride, da Corinaldo (Ancona), caporale 88° fanteria. Rettifica: SOLAZZI Mario, ecc., classe 1919.
Decreto 5 maggio 1918 (Bollettino ufficiale 1918, disp. 32, pag. 2458).
SIMONETTA Attilio, da Milano, sergente corpo aeronautica militare, 3° gruppo aeroplani, 50ª squadriglia, matricola 70336. Rettifica: SIMONETTA Costante Attilio fu Angelo e fu Marimonti Emilia, da Vimodrone (Milano), classe 1892, ecc.
Decreto 14 novembre 1941 (Bollettino ufficiale 1942, dispensa 17, pag. 1066).
SINDONA Letterio di Antonio e di Maria Giancolucci, da Messina, medico XXIX battaglione mortai. Rettifica: SINDONA Letterio di Giuseppe, ecc., tenente medico, ecc.
Decreto 21 gennaio 1937 (Bollettino ufficiale 1937, dispensa 23, pag. 1803).
TRIVERNA Luigi di Andrea e di Carolina Marocco, da Buttiglieria d'Asti, carabiniere, 1ª banda autocarrata, ecc. Rettifica: TRIVERO, ecc. da Chieri (Torino), classe 1906, ecc.
Decreto 15 aprile 1947 (178) (Bollettino ufficiale 1947, dispensa 18, pag. 1731).
VALERIO Michele, sergente maggiore cavalleria, VII gruppo squadroni cavalleria coloniale. Rettifica: VALERIO Michele di Nicola e di Mucci Rosina, da Ferrazzano (Campobasso), classe 1915, ecc.
Decreto 6 aprile 1946 (128) (Bollettino ufficiale 1946, dispensa 15, pag. 1901).
VINCENZO Felice fu Francesco e di Conterio Irma, distretto Novara, artigliere alpino, 1° artiglieria alpina, gruppo « Aosta », 1ª brigata « Garibaldi ». Rettifica: VINCENTI, ecc., da Lesa (Novara), ecc.
Decreto 27 aprile 1942 (Bollettino ufficiale 1942, disp. 70, pag. 5021).
VITALI Ezio fu Silvestro, da Cesinali (Avellino), geometra. Rettifica: VITALE, ecc.
Decreto 31 ottobre 1942 (Bollettino ufficiale 1942, dispensa 124, pag. 10113).
ZAMBELLI Guerrino di Gaetano e di Natale Eufemia, da Cancello, frazione di Mizzole (Verona), fante 79° fanteria. Rettifica: ZAMBELLI Guerrino fu Agostino e fu Cremonese Angela, da Roverè Veronese (Verona), classe 1915, ecc.
Decreto 6 aprile 1946 (128) (Bollettino ufficiale 1946, dispensa 15, pag. 1922).
ZAZZERA Luigi di Luigi e di Gregori Antonia, distretto Piacenza, alpino 3° alpini, 4ª brigata « Garibaldi ». Rettifica: ZAZZERA Francesco, ecc., classe 1918, ecc.
Decreto 15 aprile 1947 (174) (Bollettino ufficiale 1947, dispensa 18, pag. 1707).
ZULIANI Ottorino fu Paolo e fu Gallarini Margherita, da Bardolino (Verona), tenente carabinieri s.p.e., Stato maggiore esercito. Rettifica: tenente in s.p.e. nel corpo di commissariato aeronautico, ruolo commissariato, ecc.

(5243)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 1° ottobre 1948, n. 1386.

Aumento del limite massimo di spesa per i funerali dei sottufficiali e dei militari di truppa dell'Arma dei carabinieri deceduti in servizio.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Il limite massimo di L. 75 per i funerali di un sottufficiale o militare di truppa, previsto dal secondo comma del paragrafo 397 del regolamento generale per l'Arma dei carabinieri, approvato con regio decreto 24 dicembre 1911, è elevato a L. 8000.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed ha effetto dal 1° ottobre 1946.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° ottobre 1948

EINAUDI

DE GASPERI — PACCIARDI — SCELBA — GRASSI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI

LEGGE 3 dicembre 1948, n. 1387.

Conversione in legge del decreto-legge 6 ottobre 1948, n. 1199, concernente modificazioni alla imposta erariale sul consumo dell'energia elettrica.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

E' convertito in legge il decreto-legge 6 ottobre 1948, n. 1199, contenente modificazioni alla imposta erariale sul consumo dell'energia elettrica.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 dicembre 1948

EINAUDI

DE GASPERI — VANONI

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI

LEGGE 3 dicembre 1948, n. 1388.

Conversione in legge del decreto-legge 6 ottobre 1948, n. 1200, concernente modificazioni al regime fiscale degli alcoli e del benzolo.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

E' convertito in legge il decreto-legge 6 ottobre 1948, n. 1200, contenente modificazioni al regime fiscale degli alcoli e del benzolo con le seguenti aggiunte:

a) all'art. 1, secondo comma, dopo le parole « propilico e isopropilico, i quali » aggiungere tra due virgole « agli effetti del presente decreto »;

b) all'art. 23 aggiungere il seguente comma: « Il Ministro per le finanze è autorizzato a prorogare con suo decreto, sino al termine massimo di altri sessanta giorni, il tempo concesso per la regolarizzazione di cui al primo comma del presente articolo, qualora gravi esigenze lo rendessero indispensabile ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 dicembre 1948

EINAUDI

DE GASPERI — VANONI

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 settembre 1948, n. 1389.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Santa Rosalia, in Montelepre (Palermo).

N. 1389. Decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Monreale in data 1° marzo 1948, relativo all'erezione della parrocchia di Santa Rosalia, in Montelepre (Palermo).

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 novembre 1948

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 settembre 1948, n. 1390.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Nostra Signora del Rimedio, in Genova.

N. 1390. Decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Genova in data 2 febbraio 1948, relativo all'erezione della parrocchia di Nostra Signora del Rimedio, in Genova.

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 novembre 1948

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 settembre 1948, n. 1391.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia dei Sacratissimi Cuori di Gesù e Maria, in località Colle Papa e Vermicino del comune di Frascati (Roma).

N. 1391. Decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Cardinale Vescovo di Frascati in data 29 settembre 1947, relativo all'erezione della parrocchia dei Sacratissimi Cuori di Gesù e Maria, in località Colle Papa e Vermicino del comune di Frascati (Roma).

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 novembre 1948

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 settembre 1948, n. 1392.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Sant'Onofrio, in località Sant'Onofrio del comune di Alvito (Frosinone).

N. 1392. Decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Aquino, Sora e Pontecorvo in data 4 marzo 1948, relativo all'erezione della parrocchia di Sant'Onofrio, in località Sant'Onofrio del comune di Alvito (Frosinone).

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 novembre 1948

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 maggio 1948.

Ricostituzione dell'amministrazione ordinaria dell'Ente edilizio di Reggio Calabria.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il testo unico delle disposizioni di legge emanate in dipendenza del terremoto del 28 dicembre 1908, approvato con decreto luogotenenziale 19 agosto 1917, n. 1399;

Visto il testo unico delle disposizioni sull'edilizia popolare ed economica, approvato con regio decreto 28 aprile 1938, n. 1165;

Visto il decreto Presidenziale 27 giugno 1946, registrato alla Corte dei conti il 6 luglio 1946, al registro n. 1 Lavori pubblici, foglio n. 300, col quale fu sciolto il Consiglio di amministrazione dell'Ente edilizio di Reggio Calabria con decorrenza dal 15 luglio 1946 e fu nominato un commissario governativo per l'amministrazione dell'Ente medesimo;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con i Ministri per l'interno e per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico.

A decorrere dal 1° maggio 1948 cessa l'amministrazione temporanea dell'Ente edilizio di Reggio Calabria a mezzo di commissario governativo ed è ricostituita l'amministrazione ordinaria a termini dell'art. 279 del testo unico delle disposizioni sull'edilizia popolare ed

economica, approvato con regio decreto 28 aprile 1938, n. 1165 e successive modificazioni e integrazioni.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Napoli, addì 5 maggio 1948

DE NICOLA

TUPINI — SCELBA — DEL VECCHIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 novembre 1948
Registro Lavori pubblici n. 24, foglio n. 135.

(5339)

DECRETO MINISTERIALE 5 novembre 1948.

Nomina di alcuni componenti della Commissione consultiva per le assicurazioni private.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 settembre 1946, n. 349, concernente la istituzione di una Commissione consultiva per le assicurazioni private;

Visto il proprio decreto del 7 marzo 1947, registrato alla Corte dei conti il 17 aprile 1947;

Visto il decreto legislativo 2 aprile 1948, n. 583, recante modificazioni al decreto legislativo 15 settembre 1946, n. 349;

Ritenuto che oltre alla nomina dei due nuovi membri della Commissione, previsti dal citato decreto legislativo 2 aprile 1948, n. 583, occorre provvedere alla sostituzione dell'attuale rappresentante effettivo degli agenti di assicurazione, dimissionario, nonchè del relativo supplente il quale viene nominato membro effettivo in rappresentanza degli agenti generali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni;

Decreta:

Sono chiamati a far parte della Commissione consultiva per le assicurazioni private:

1) il dott. Franco Mannozzi, quale membro effettivo in rappresentanza degli agenti di assicurazione, in sostituzione del geom. Guido Moro, dimissionario, ed il sig. Giuseppe Pozzo, quale membro supplente, in sostituzione del rag. Giovanni Borioli, che viene nominato membro effettivo in rappresentanza degli agenti generali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni;

2) il rag. Giovanni Borioli, quale membro effettivo, ed il rag. Camillo Zanotti, quale membro supplente, in rappresentanza degli agenti generali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni;

3) il rag. Pietro D'Alessandro, quale membro effettivo, e l'avv. Nicola Andreozzi, quale membro supplente, in rappresentanza dei dirigenti delle imprese assicuratrici.

Roma, addì 5 novembre 1948

Il Ministro: LOMBARDO

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 novembre 1948
Registro Industria e commercio n. 2, foglio n. 69. — BUSQUET

(5349)

DECRETO MINISTERIALE 15 novembre 1948.

Applicazione in alcuni Comuni delle norme di cui alla legge 9 agosto 1948, n. 1078, sulla proroga degli sfratti.

IL MINISTRO PER L'INTERNO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 1 della legge 9 agosto 1948, n. 1078, recante disposizioni eccezionali sulla proroga degli sfratti nei Comuni che presentano forte penuria di abitazioni;

Viste le proposte delle Prefetture, formulate di intesa con gli Uffici provinciali del Genio civile;

Decreta:

Le norme di cui alla legge sopracitata sono applicabili nei seguenti Comuni:

Provincia di Avellino:
Ariano Irpino, Atripalda, Montoro Inferiore, Sant'Angelo a Scala, San Michele di Serino, Serino, Solofra, Volturara Irpina.

Provincia di Campobasso:
Casacalenda, Civitacampomarano, Frosolone, Isernia, Larino, Termoli, Venafro.

Provincia di Chieti:
Atessa, Civitaluparella, Fara San Martino, Paglieta, Perano, Torino di Sangro, Torricella Peligna, Vasto, Villa Santa Maria.

Provincia di Foggia:
Accadia, Ascoli Satriano, Cagnano Varano, Motta Montecorvino, Rodi Garganico, San Giovanni Rotondo, Stornara, Trinitapoli, Vieste.

Provincia di L'Aquila:
Alfedena, L'Aquila, Ateleta, Carsoli, Castel di Sangro, Civitella Roveto, Massa d'Albe, Pescocostanzo, Pratola Peligna, Rivisondoli, Roccaraso, Sulmona.

Provincia di Matera:
Bernalda, Ferrandina, Grassano, Grottole, Irsina, Matera, Montalbano Ionico, Montescaglioso, Pisticci, Pomarico, Stigliano, Tricarico.

Provincia di Pisa:
Chianni, Peccioli, Santa Maria a Monte.

Provincia di Ravenna:
Alfonsine, Bagnacavallo, Brisighella, Castel Bolognese, Lugo, Massalombarda.

Provincia di Trapani:
Marsala, Pantelleria.

Provincia di Vicenza:
Arzignano, Bassano del Grappa, Castelgomberto, Chiampo, Dueville, Marostica, Mason Vicentino, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Noventa Vicentina, Rosà, Rossano Veneto, Schio, Tezze sul Brenta, Thiene, Valdagno.

Provincia di Viterbo:
Acquapendente, Bolsena, Celleno, Civitacastellana, Orte, Ronciglione, Soriano nel Cimino, Vetralla.

Roma, addì 15 novembre 1948

Il Ministro per l'interno
SCELBA

Il Ministro per i lavori pubblici
TUPINI

(5399)

DECRETO MINISTERIALE 18 novembre 1948.

Dichiarazione di inefficacia di azioni della Società anonima italiana dei Forni elettrici e dell'elettrocarbonium, con sede in Milano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto 17 giugno 1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 154 del 6 luglio 1948 e nei quotidiani « Il Globo » e « Il Tempo » di Roma e « 24 ore » di Milano, con il quale è stata disposta la sottoposizione al visto delle azioni della Società anonima italiana dei Forni elettrici e dell'elettrocarbonium con sede in Milano, affidandone l'incarico al sequestratario comm. Farri Francesco;

Visto il verbale relativo alla suddetta operazione, trasmessa dal sequestratario, dal quale risulta:

a) che è stato negato il visto a n. 60.168 azioni, di cui 5908 depositate presso le casse sociali per cauzione di carica dei cessati amministratori e 54.260, presentate a mezzo del Credito italiano, tutte intestate e pertinenti a persone di nazionalità tedesca;

b) che non sono state presentate al visto n. 550,50 azioni di cui 525 che da accertamenti eseguiti, risultano di proprietà di persone di nazionalità tedesca e 25,50 azioni al portatore non presentate alla Società in sede di conversione obbligatoria in certificati nominativi, per le quali vi è motivo di ritenere che appartengano a ignote persone di nazionalità tedesca, residenti in Germania;

Rilevato che contro il diniego del visto non è stato presentato alcun ricorso al Ministero del tesoro;

Visto l'art. 14 del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Decreta:

Sono dichiarate inefficaci le seguenti n. 60.718,50 azioni della Società anonima italiana dei Forni elettrici e dell'elettrocarbonium con sede in Milano:

a) n. 60.168 alle quali è stato negato il visto, di cui 5908 depositate presso le casse sociali per cauzione di carica dei cessati amministratori, e 54.260 presentate a mezzo del Credito italiano, tutte intestate e pertinenti a persone di nazionalità tedesca e precisamente:

n. 334 rappresentate dal cert. 000060, n. 334 rappresentate dal cert. 000062, n. 334 rappresentate dal cert. 000064, n. 334 rappresentate dal cert. 000065, n. 1143 rappresentate dal cert. 000081, n. 1143 rappresentate dal cert. 000082, n. 1143 rappresentate dal cert. 000083, n. 1143 rappresentate dal cert. 000084, intestate alla Siemens Planiawerke A. G. fuer Hohlefabrikate Berlin, depositate presso le casse sociali;

n. 979 rappresentate dal cert. 000046, n. 334 rappresentate dal cert. 000058, n. 334 rappresentate dal cert. 000059, n. 334 rappresentate dal cert. 000061, n. 334 rappresentate dal cert. 000063, n. 334 rappresentate dal cert. 000066, n. 334 rappresentate dal cert. 000067, n. 1143 rappresentate dal cert. 000085, n. 1143 rappresentate dal cert. 000086, n. 1143 rappresentate dal cert. 000087, n. 1143 rappresentate dal cert. 000088, n. 1143 rappresentate dal cert. 000089, n. 1143 rappresentate dal cert. 000090, n. 2000 rappresentate dal cert. 000091, n. 2000 rappresentate dal cert. 000092, n. 4419 rappresentate dal cert. 000093, intestate alla Siemens Planiawerke A. G. fuer Hohlefabrikate Berlin e presentate a mezzo del Credito italiano;

b) n. 550,50 azioni non presentate al visto, di cui n. 525, che da accertamenti eseguiti risultano di proprietà di persone di nazionalità tedesca e precisamente:

n. 325 rappresentate dal cert. 000266, intestate a Geiger Otto fu Cristiano, residente in Italia;

n. 200 rappresentate dal cert. 000275, intestate a Sagmeister Josef fu Josef, residente in Germania;

nonchè n. 25,50 azioni delle seguenti n. 26 azioni al portatore non presentate alle Società in sede di conversione obbligatoria in certificati nominativi per le quali vi è motivo di ritenere che appartengano a ignote persone di nazionalità tedesca residenti in Germania, e precisamente:

n. 1 rappresentata dal cert. 000583, n. 1 rappresentata dal cert. 000584, n. 1 rappresentata dal cert. 000687, n. 1 rappresentata dal cert. 000688, n. 1 rappresentata dal cert. 000693, n. 1 rappresentata dal cert. 001148, n. 1 rappresentata dal cert. 001149, n. 1 rappresentata dal cert. 001394, n. 1 rappresentata dal cert. 001395, n. 1 rappresentata dal cert. 001396, n. 1 rappresentata dal cert. 001397, n. 1 rappresentata dal cert. 001713, n. 1 rappresentata dal cert. 001749, n. 1 rappresentata dal cert. 001750, n. 1 rappresentata dal cert. 001751, n. 1 rappresentata dal cert. 001752, n. 1 rappresentata dal cert. 001753, n. 1 rappresentata dal cert. 001754, n. 1 rappresentata dal cert. 001755, n. 1 rappresentata dal cert. 001866, n. 1 rappresentata dal cert. 001867, n. 5 rappresentate dal cert. 002335.

In luogo delle azioni di cui sopra la Società anonima italiana dei Forni elettrici e dell'elettrocarbonium con sede in Milano, rilascerà nuovi titoli, non soggetti a tassa di bollo, che sostituiranno ad ogni effetto le azioni dichiarate inefficaci, e che, sotto la vigilanza del sequestratario saranno fatti depositare alla Banca d'Italia, sede di Milano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 novembre 1948

Il Ministro: PELLA

(5400)

DECRETO MINISTERIALE 22 novembre 1948.

Approvazione della modifica del secondo comma dell'articolo 24 dello statuto della Società per azioni « Unione italiana di riassicurazione », con sede in Roma.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 17 ottobre 1922, n. 1442, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, recante disposizioni per l'ente previsto dal regio decreto-legge 24 novembre 1921, n. 1737, per l'esercizio delle riassicurazioni;

Visto l'atto 3 aprile 1922, pubblicato nel bollettino ufficiale delle Società per azioni, fascicolo n. 20 in data 18 maggio 1922, col quale venne costituita in Roma la Società per azioni « Unione italiana di riassicurazione » ed approvato il relativo statuto;

Visti i decreti Ministeriali 22 ottobre 1930 e 10 novembre 1939, con i quali sono state approvate alcune modifiche allo statuto dell'ente predetto;

Visto il verbale dell'assemblea generale straordinaria tenutasi in Roma il 30 settembre 1948 tra gli azionisti dell'Unione italiana di riassicurazione, nella quale è stata deliberata una modifica del secondo comma dell'art. 24 dello statuto sociale intesa ad aumentare il numero dei membri che il Consiglio di amministrazione può aggregare al Comitato direttivo;

Visto l'art. 62 del regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, per l'esecuzione del regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, concernente l'esercizio delle assicurazioni private;

Decreta:

E' approvata la modifica del secondo comma dell'art. 24 dello statuto dell'Unione italiana di riassicurazione, Società per azioni con sede in Roma, deliberata nell'assemblea generale straordinaria degli azionisti in data 30 settembre 1948, risultante dal verbale del notaio Giuseppe Grispini, registrato a Roma il 15 ottobre 1948, al n. 5746, volume 763 atti pubblici, ed annesso al presente decreto.

Roma, addì 22 novembre 1948

p. *Il Ministro*: CAVALLI

(5350)

DECRETO MINISTERIALE 25 novembre 1948.

Costituzione delle Commissioni per la risoluzione delle controversie fra coltivatori e concessionari nella valutazione dei tabacchi consegnati allo stato sciolto.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 4 del regio decreto-legge 30 novembre 1933, n. 2435, modificato dall'art. 1 della legge 22 maggio 1939, n. 765, e dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 23 novembre 1944, n. 444, concernenti la disciplina dei rapporti fra i titolari di concessioni speciali ed i coltivatori di tabacco;

Visto l'art. 1 del regolamento approvato con regio decreto 25 gennaio 1940, n. 107, modificato dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 8 agosto 1945, n. 542;

Decreta:

Le Commissioni per la risoluzione delle controversie che potranno sorgere fra coltivatori e concessionari in merito alla valutazione dei tabacchi che saranno consegnati allo stato sciolto fino al 31 ottobre 1949 nei Magazzini generali delle Concessioni speciali esistenti nelle circoscrizioni delle sottoindicate Direzioni compartimentali coltivazioni tabacchi, sono costituite come appresso:

Direzione compartimentale di Benevento:

Cirino dott. Carmine, direttore delle Coltivazioni tabacchi, presidente;

Troiano dott. Giacomo, direttore delle Coltivazioni tabacchi, presidente supplente;

D'Autilia dott. Renato, membro titolare, designato dal Prefetto di Benevento, in rappresentanza dei concessionari;

Marotti dott. Luigi, membro supplente, designato dal Prefetto di Benevento, in rappresentanza dei concessionari;

Cotroneo avv. Alfredo, membro titolare, designato dal Prefetto di Benevento, in rappresentanza dei coltivatori;

Villani Carminantonio, membro supplente, designato dal Prefetto di Benevento, in rappresentanza dei coltivatori.

Direzione compartimentale di Bologna:

Brunetti dott. Antonio, ispettore superiore tecnico dei Monopoli, presidente;

Ferrari dott. Luigi, vice direttore di 1ª classe delle Coltivazioni tabacchi, presidente supplente;

Bendandi prof. Nullo, membro titolare, designato dal Prefetto di Bologna, in rappresentanza dei concessionari;

Castelvetri Guglielmo, membro supplente, designato dal Prefetto di Bologna, in rappresentanza dei concessionari;

Venturini Riccardo, membro titolare, designato dal Prefetto di Bologna, in rappresentanza dei coltivatori;

Cipelli geom. Ugo, membro supplente, designato dal Prefetto di Bologna, in rappresentanza dei coltivatori.

Direzione compartimentale di Cava dei Tirreni:

Boselli dott. Carlo, direttore delle Coltivazioni tabacchi, presidente;

Troiano dott. Giacomo, direttore delle Coltivazioni tabacchi, presidente supplente;

Benincasa dott. Michele, membro titolare, designato dal Prefetto di Salerno, in rappresentanza dei concessionari;

Gravagnuolo dott. Mario, membro supplente, designato dal Prefetto di Salerno, in rappresentanza dei concessionari;

Baldi Onofrio, membro titolare, designato dal Prefetto di Salerno, in rappresentanza dei coltivatori;

Di Maio Ernesto, membro supplente, designato dal Prefetto di Salerno, in rappresentanza dei coltivatori.

Direzione compartimentale di Firenze:

De Simone dott. Angelo, direttore delle Coltivazioni tabacchi, presidente;

Attanasi dott. Gaetano, direttore delle Coltivazioni tabacchi, presidente supplente;

Ciuffi Varo, membro titolare, designato dal Prefetto di Firenze, in rappresentanza dei concessionari;

Torrigiani march. Fulco, membro supplente, designato dal Prefetto di Firenze, in rappresentanza dei concessionari;

Nezzi Antonio, membro titolare, designato dal Prefetto di Firenze, in rappresentanza dei coltivatori;

Santi Cassioli, membro supplente, designato dal Prefetto di Firenze, in rappresentanza dei coltivatori.

Direzione compartimentale di Lecce:

Bertelli dott. Renato, direttore delle Coltivazioni tabacchi, presidente;

Dorsa dott. Gaetano, vice direttore di 1ª classe delle Coltivazioni tabacchi, presidente supplente;

Leccino dott. Gaetano, membro titolare, designato dal Prefetto di Lecce, in rappresentanza dei concessionari;

De Querquis dott. Francesco, membro supplente, designato dal Prefetto di Lecce, in rappresentanza dei concessionari;

Guerrieri dott. Marcello; membro titolare, designato dal Prefetto di Lecce, in rappresentanza dei coltivatori;

Cacciatore dott. Giovanni, membro supplente, designato dal Prefetto di Lecce, in rappresentanza dei coltivatori.

Direzione compartimentale di Perugia:

Sciola dott. Massimo, direttore delle Coltivazioni tabacchi, presidente;

Marino dott. Mario, vice direttore di 1ª classe delle Coltivazioni tabacchi, presidente supplente;

Giammarioli dott. Paolo, membro titolare, designato dal Prefetto di Perugia, in rappresentanza dei concessionari;

Savini perito agr. Domenico, membro supplente, designato dal Prefetto di Perugia, in rappresentanza dei concessionari;

Rossi dott. Pierlanfranco, membro effettivo, designato dal Prefetto di Perugia, in rappresentanza dei coltivatori;

Dall'Anese perito agr. Antonio, membro supplente, designato dal Prefetto di Perugia, in rappresentanza dei coltivatori.

Direzione compartimentale di Sassari:

Attanasi dott. Gaetano, direttore delle Coltivazioni tabacchi, presidente;

Ceschin dott. Alessandro, direttore delle Coltivazioni tabacchi, presidente supplente;

Brotzu dott. Luigi, membro titolare, designato dal Prefetto di Sassari, in rappresentanza dei concessionari;

Frassetto dott. Labor, membro supplente, designato dal Prefetto di Sassari, in rappresentanza dei concessionari;

Solinas perito agr. Pompeo, membro titolare, designato dal Prefetto di Sassari, in rappresentanza dei coltivatori;

Giordo Antonio, membro supplente, designato dal Prefetto di Sassari, in rappresentanza dei coltivatori

Direzione compartimentale di Verona:

Duè dott. Gino, direttore delle Coltivazioni tabacchi, presidente;

Ferrari dott. Luigi, vice direttore di 1ª classe delle Coltivazioni tabacchi, presidente supplente;

Mazzoni dott. Ugolino, membro titolare, designato dal Prefetto di Verona, in rappresentanza dei concessionari;

Magnani dott. Renzo, membro supplente, designato dal Prefetto di Verona, in rappresentanza dei concessionari;

Deganello dott. Domenico, membro titolare, designato dal Prefetto di Verona, in rappresentanza dei coltivatori;

Bertolaso dott. Gino, membro supplente, designato dal Prefetto di Verona, in rappresentanza dei coltivatori.

Roma, addì 25 novembre 1948

Il Ministro: VANONI

(5398)

DECRETO MINISTERIALE 26 novembre 1948.

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza sulla liquidazione della Confederazione delle aziende del credito e dell'assicurazione in rappresentanza della categoria del credito.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visti gli articoli 1 e 4 del decreto legislativo luogotenenziale 23 novembre 1944, n. 369, sulla soppressione delle organizzazioni sindacali fasciste e la liquidazione dei rispettivi patrimoni;

Visto il decreto Ministeriale 1° febbraio 1948, con il quale si provvede alla nomina del comm. Giuseppe Di Costanzo quale membro del Comitato di sorveglianza sulla liquidazione della Confederazione delle aziende del credito e delle assicurazioni, in rappresentanza della categoria del credito;

Considerato che il comm. Giuseppe Di Costanzo, a seguito del suo trasferimento a Milano non può continuare ad assolvere l'incarico;

Decreta:

Il dott. Arrigo Anesin è nominato membro del Comitato di sorveglianza sulla liquidazione della Confederazione delle aziende del credito e dell'assicurazione in rappresentanza della categoria del credito, in sostituzione del comm. Giuseppe Di Costanzo.

Roma, addì 26 novembre 1948

Il Ministro: FANFANI

(5351)

DECRETO DELL'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA 18 novembre 1948.

Istituzione di un corso per la preparazione al conseguimento del certificato di idoneità all'impiego del piombo tetraetile nella etilizzazione della benzina, presso la scuola istituita in Bari dall'Associazione nazionale per il controllo della combustione.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Visto il proprio decreto in data 6 settembre 1948, con il quale è conferito il riconoscimento ufficiale alla scuola istituita in Bari per iniziativa dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione, con il compito di preparare gli aspiranti al conseguimento del certificato di idoneità all'impiego di gas tossici e più precisamente del solfuro di carbonio;

Vista la domanda in data 2 novembre 1948, con la quale la predetta Associazione informa che, a richiesta dell'A.N.I.C., è venuta nella determinazione di istituire anche un corso per l'insegnamento delle materie necessarie a conseguire la patente per l'impiego del tetraetile di piombo nella etilizzazione della benzina;

Ritenuto che l'insegnamento proposto corrisponde a finalità degne di incoraggiamento in quanto tende al perfezionamento delle maestranze industriali qualificate;

Veduti gli atti;

Veduti gli articoli 37 e 38 del regolamento speciale concernente l'impiego dei gas tossici, approvato con regio decreto 9 gennaio 1927, n. 147;

Visto il decreto luogotenenziale 12 luglio 1945, n. 417;

Decreta:

Art. 1.

Alla scuola istituita in Bari dall'Associazione nazionale per il controllo della combustione è conferito il riconoscimento ufficiale anche per la preparazione degli aspiranti al conseguimento del certificato di idoneità all'impiego del piombo tetraetile nella etilizzazione della benzina.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 novembre 1948

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(5348)

DECRETI PREFETTIZI CONCERNENTI RESTITUZIONE O RIDUZIONE DI COGNOMI NELLA FORMA TEDESCA

Articolo 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 217, e relative istruzioni approvate con decreto Ministeriale 5 agosto 1926

Num. d'ord. redaz.	Data del decreto	Numero del decreto	Prefettura	Cognome, nome e paternità dell'interessato	Data e luogo di nascita	Cognome ripristinato	Familiari a cui è esteso il cognome
5180	24- 8-1948	2370 Gab.	Bolzano	Paratoni Antonio fu Matteo (defunto)	18- 6-1872 S. Cristina	Perathoner	Mahlknecht Marianna ved. Paratoni; Giuseppe, Antonio e Giuseppe, figli.
5181	24- 8-1948	5071 Gab.	Id.	Covolini Giovanni fu Francesco	26-12-1884 S. Lorenzo di Sebato	Niederkofler	Schneider Luigia, moglie; Elisabetta, Giovanni, Erico, Ermanno, Giuseppe, Umberto, Maria, Luigia e Filippo, figli
5182	24- 8-1948	5659 Gab.	Id.	Zilleri Alessandro fu Alessandro	21- 9-1904 Alessandria d'Egitto	Ziller	Marescalchi Elda, moglie.
5183	26- 8-1948	4054 Gab.	Id.	Bruni Maria fu Giuseppe	6- 2-1906 Ridanna	Braunhofer	Gualtiero, Irma ed Erna, figli.
5184	26- 8-1948	5193 Gab.	Id.	Mattei Antonio di Antonio (defunto)	16- 3-1903 Andriano (Nalles)	Mathà	Michaeler Crescenzia ved. Mattei; Leone, Flora e Antonia, figli
5185	26- 8-1948	5232 Gab.	Id.	Pinghera Stefania di Sebastiano	5- 7-1909 Prato allo Selvio	Pinggera	Norberto, Alfonso e Cecilia, figli
5186	1- 9-1948	1655-47Gab.	Id.	Cherà Simone fu Simone	12- 7-1892 S. Andrea in Monte (Bressanone)	Kerer	Masarei Teresa, moglie; Teresa, Luigi, Giovanni e Maria Lucia, figli
5187	1- 9-1948	3293 Gab.	Id.	Pierantoni Giovanni fu Vigilio	14- 5-1898 Funes	Pernthaler	Messner Crescenzia, moglie; Giovanni, Notburga, Antonio, Luigi, Alfredo, Gualtiero, Giuseppe e Anselmo, figli.
5188	1- 9-1948	3554 Gab.	Id.	Dalsasso Giovanni di Giuseppina	12- 2-1896 Innsbruck	Steiner	Fössinger Maddalena, moglie.
5189	1- 9-1948	3374 Gab.	Id.	Nizzi Sebastiano fu Ingenuino	19- 1-1881 Eores	Nitz	Patreider Notburga, moglie; Maria, Luigi, Alberto, Alfonso e Giuseppe, figli.
5190	1- 9-1948	5318 Gab.	Id.	Rabotti Antonio fu Antonio	5- 6-1875 Barbiano	Rabanser	Antonio, Crescenzia, Giuseppe, Anna, Urbano e Alberto, figli.
5191	15- 9-1948	5436 Gab.	Id.	Covi Antonio	13- 7-1885 Innsbruck	Linger	Windegger Maria, moglie; Maria, Antonio, Paola e Giuseppe, figli.
5192	15- 9-1948	5622 Gab.	Id.	Scieda Goffredo fu Goffredo	13-11-1889 Castelrotto	Schieder	Gasser Carolina, moglie; Marta, figlia.
5193	15- 9-1948	3767 Gab.	Id.	Bertagnoli Anna di Luigi	8- 9-1905 Nalles	Prackwieser	Francesco e Enrico, figli.
5194	5-10-1948	6316 Gab.	Id.	D'Aiarci Giovanni fu Pietro	20- 4-1906 S. Martino in Badia	Agreiter	Trebo Matilde Clara, moglie; Giuseppe, Adolfo, Paolo Pietro e Irma, figli.
5195	13-10-1948	947 Gab.	Id.	Piccini Domenico fu Domenico	1-12-1886 Castelrotto	Pitschieler	Wanker Luigia, moglie; Maria, Luigia, Emilia, Giuseppe, Crescenzia, Domenico, Leopoldina, Antonio, Ermanno e Anna, figli.
5196	13-10-1948	6519 Gab.	Id.	D'Aiarci Angela fu Pietro	20- 8-1913 S. Martino in Badia	Agreiter	—
5197	30-10-1948	6573 Gab.	Id.	Dallavia Edoardo	8- 1-1906 Appiano	Weger	Cagol Anna, moglie; Edoardo Gualtiero e Leo Giuseppe, figli.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di L'Aquila ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1947.

Con decreto interministeriale dell'8 settembre 1948, registrato alla Corte dei conti il 9 novembre 1948, registro n. 28, foglio n. 301, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione provinciale di L'Aquila di un mutuo suppletivo di L. 1.080.000 con uno degli istituti designati dal Ministero del tesoro, ai fini della integrazione del disavanzo economico del bilancio per l'esercizio 1947.

(5368)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Piombino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947

Con decreto interministeriale in data 3 settembre 1948, registrato alla Corte dei conti il 10 novembre 1948, registro n. 28 Interno, foglio n. 397, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Piombino (Livorno), di un mutuo di L. 1.912.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(5369)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Fossacesia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947

Con decreto interministeriale in data 4 settembre 1948, registrato alla Corte dei conti il 10 novembre 1948, registro n. 28 Interno, foglio n 392, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Fossacesia (Chieti di un mutuo di L 257.000, con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(5370)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Fidenza ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947

Con decreto interministeriale in data 6 settembre 1948, registrato alla Corte dei conti il 10 novembre 1948, registro n. 28 Interno, foglio n. 393, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Fidenza (Parma), di un mutuo di L 134.000, con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(5371)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Penne ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947

Con decreto interministeriale in data 14 settembre 1948, registrato alla Corte dei conti il 10 novembre 1948, registro numero 28 Interno, foglio n. 394, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Penne (Pescara), di un mutuo di L 832.000, con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(5372)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Alcamo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947

Con decreto interministeriale in data 4 settembre 1948, registrato alla Corte dei conti il 10 novembre 1948, registro n. 28 Interno, foglio n. 395, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Alcamo (Trapani), di un mutuo di L. 335.000, con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(5373)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Santa Maria Capua Vetere ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947.

Con decreto interministeriale in data 4 settembre 1948, registrato alla Corte dei conti il 10 novembre 1948, registro n 28 Interno, foglio n. 396, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Santa Maria Capua Vetere (Caserta), di un mutuo di L. 393.000, con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(5374)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Pescia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Con decreto interministeriale in data 11 settembre 1948, registrato alla Corte dei conti il 13 novembre 1948, registro n. 29 Interno, foglio n. 120, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Pescia (Pistoia), di un mutuo di L. 5.414.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(5375)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Aprilia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Con decreto interministeriale in data 11 settembre 1948, registrato alla Corte dei conti il 13 novembre 1948, registro n 29 Interno, foglio n. 119, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Aprilia (Latina), di un mutuo di L. 2.070.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(5376)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Sulmona ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Con decreto interministeriale in data 16 settembre 1948, registrato alla Corte dei conti il 13 novembre 1948, registro n 29 Interno, foglio n 121, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Sulmona (L'Aquila), di un mutuo di L. 6.148.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(5377)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Marradi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Con decreto interministeriale in data 30 agosto 1948, registrato alla Corte dei conti il 13 novembre 1948, registro n 29 Interno, foglio n. 125, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Marradi (Firenze), di un mutuo di L. 4.026.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(5378)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di storia del diritto italiano presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Bologna

Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Bologna è vacante la cattedra di storia del diritto italiano, cui la Facoltà intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti a detto trasferimento dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà interessata, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(5405)

CONCORSI

MINISTERO DEI TRASPORTI

Concorso a settantacinque posti di aiuto ispettore in prova (gruppo B) nel ruolo del personale di vigilanza dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, concernente provvidenze a favore degli invalidi di guerra, e successive estensioni;

Visto il regio decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, recante provvedimenti a favore del personale ex combattente e successive estensioni;

Vista la legge 26 luglio 1929, n. 1397, concernente provvedimenti a favore degli orfani di guerra;

Visti la legge 25 settembre 1940, n. 1458, il regio decreto-legge 8 luglio 1941, n. 868, ed il decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 467, i quali estendono agli invalidi, agli orfani ed ai reduci della guerra 1940-43, nonchè agli invalidi, ai reduci ed agli orfani dei caduti per la lotta di liberazione nazionale, le provvidenze già in vigore a riguardo degli invalidi, orfani ed ex combattenti delle altre guerre;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, relativo alla graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi e successive estensioni;

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 557, concernente modificazioni ai ruoli organici dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

Visto il regio decreto 23 marzo 1933, n. 227 (art. 2), che prevede la ammissione a pubblici concorsi, prescindendo dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti i quali, dalla data del bando, già rivestano la qualifica d'impiegati di ruolo d'una Amministrazione statale;

Visto il regio decreto 28 settembre 1934, n. 1587, riguardante il possesso dei requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle pubbliche Amministrazioni statali;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 febbraio 1947, n. 60, con il quale vengono stabilite alcune agevolazioni per la documentazione da fornirsi ai pubblici uffici da parte di coloro che abbiano dovuto abbandonare la residenza nei territori di confine o non abbiano potuto farvi ritorno;

Visto il decreto legislativo 19 marzo 1948, n. 246, che approva il regolamento d'esecuzione del decreto legislativo 4 aprile 1947, n. 207, concernente lo stato giuridico ed economico del personale non di ruolo;

Visto il decreto del Ministro per il tesoro in data 21 novembre 1945, con il quale è stato determinato l'assegno mensile da corrispondere al personale in servizio di prova nelle Amministrazioni statali;

Vista la lettera 6 ottobre 1948, n. 24327/12106, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, autorizza a bandire taluni concorsi per ricoprire posti vacanti nei ruoli organici del personale dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli ed esami a 75 (settantacinque) posti di aiuto ispettore in prova nel ruolo del personale di vigilanza (gruppo *B*) dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Il detto concorso — ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 557 — è riservato al personale di ruolo e non di ruolo dell'Ispettorato generale sopra indicato, purchè sia in possesso di uno dei titoli di studio di cui al successivo art. 3 — salva la limitazione di cui all'ultimo capoverso dell'art. 10 — ed alla condizione, per il personale non di ruolo, che esso risulti in servizio da almeno un anno alla data d'entrata in vigore del decreto citato, e cioè alla data del 1° giugno 1948.

A tale concorso può partecipare anche il personale di ruolo e non di ruolo delle altre Amministrazioni statali, purchè fornito dei prescritti requisiti e si trovi nelle condizioni previste dalle vigenti disposizioni.

Tuttavia, il personale appartenente alle altre Amministrazioni potrà conseguire la nomina per non oltre l'ottava parte dei posti messi a concorso, e cioè per non più di nove posti complessivi, dei quali non oltre tre potranno essere ricoperti da candidati muniti d'uno dei titoli di studio indicati al comma terzo del successivo art. 3.

Tanto per il personale di ruolo quanto per quello non di ruolo si prescinde dal possesso del requisito relativo al limite massimo d'età.

Art. 2.

Chiunque intenda concorrere dovrà, non oltre il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, far pervenire apposita domanda, debitamente documentata, al Ministero dei trasporti Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione (Servizio affari generali e personale), salva la eccezione prevista a favore dei candidati che si trovino nelle condizioni indicate nel comma terzo del successivo art. 5.

La domanda dovrà essere scritta su carta bollata da L. 32 ed essere firmata dal candidato il quale è tenuto ad indicare, in essa, il proprio cognome, il nome, la paternità, la data ed il luogo di nascita, nonchè il domicilio cui indirizzare le occorrenti comunicazioni.

Nella domanda il candidato dovrà inoltre dichiarare di sottoporsi alle prove d'esame tassativamente stabilite in relazione al titolo di studio di cui egli è in possesso ed in conformità di quanto è specificato al successivo art. 6.

Art. 3.

Per partecipare al concorso gli aspiranti dovranno comprovare il possesso di uno dei sotto indicati titoli di studio:

1) diploma di abilitazione alla professione di geometra o di abilitazione tecnica in agrimensura o di perito agrimensore, diploma di perito industriale, diploma di liceo scientifico o titolo equipollente secondo il vecchio ordinamento scolastico (sezione fisico-matematica di istituto tecnico);

2) diploma di abilitazione del corso superiore dell'Istituto tecnico (sezione commercio e ragioneria) diploma di licenza da istituto commerciale (perito e ragioniere commerciale); diploma dell'istituto tecnico (sezione ragioneria) o titoli equipollenti;

3) diploma di maturità classica; diploma di abilitazione all'insegnamento elementare od altro titolo di studio che normalmente consenta l'ammissione a concorsi per le carriere amministrative e tecniche di gruppo *B*, nelle altre Amministrazioni dello Stato.

Art. 4.

A corredo della domanda debbono prodursi i seguenti documenti:

a) uno dei titoli, in originale od in copia autentica notarile, di cui ai commi 1), 2) e 3) dell'articolo precedente;

b) l'estratto dall'atto di nascita, in carta bollata da L. 40;

c) il certificato — su carta bollata da L. 24 — di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario comunale, da cui risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti ed imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio proprio del personale di gruppo *B* dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Gli aspiranti invalidi di guerra o per la lotta di liberazione nazionale, debbono produrre un certificato da rilasciarsi dall'autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del regio decreto 29 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 15.

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, la facoltà di sottoporre i candidati a visita medica di controllo da parte dell'Ufficio sanitario delle ferrovie dello Stato, al fine di accertare se essi risultino fisicamente idonei al disimpegno delle mansioni tecniche, amministrative e contabili proprie dei funzionari di gruppo *B* dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

d) il documento comprovante l'adempimento degli obblighi militari, oppure il certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva (da prodursi soltanto dal personale non di ruolo).

Coloro che hanno prestato servizio militare di guerra ed i cittadini che hanno partecipato, nei reparti delle Forze armate dello Stato od in qualità di militarizzati od assimilati, ad operazioni di guerra, debbono produrre la copia o lo stralcio dello stato di servizio o del foglio matricolare, annotati delle eventuali benemerenze di guerra, nonchè una dichiarazione integrativa dell'autorità militare da cui risulti esplicitamente, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la partecipazione dell'interessato ad azioni di guerra.

Coloro che sono stati imbarcati su navi mercantili durante la guerra debbono provare tale circostanza mediante esibizione di apposito documento dell'autorità marittima competente.

I candidati invalidi di guerra ed assimilati, sono tenuti a provare tale loro qualità mediante il decreto di concessione della relativa pensione, oppure con il certificato mod. 69-*bis* rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra o con l'attestazione da parte della competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, da cui risultino altresì indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta, al candidato, la qualifica di invalido ai fini della di lui iscrizione nei ruoli provinciali (art. 3 della legge 21 agosto 1921, n. 1312).

Tale attestazione deve essere vidimata dalla sede centrale dell'Opera nazionale invalidi di guerra.

Gli orfani dei caduti in guerra ed i figli degli invalidi di guerra ed i rispettivi assimilati, debbono dimostrare la loro qualità, i primi mediante certificato — in carta bollata da L. 24 — del competente Comitato dell'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto, gli altri, con la presentazione della dichiarazione mod. 69-*bis*, rilasciata dalla Direzione generale delle pensioni di guerra al nome del padre del candidato, oppure con un certificato — in carta bollata da L. 24 — dal sindaco del Comune di residenza, su conforme dichiarazione di tre testimoni ed in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, legalizzato dal prefetto.

La qualifica di partigiano combattente può essere comprovata, in via provvisoria, da attestazione dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia, purchè entro il termine massimo di tempo rispondente all'inizio delle prove scritte d'esame, l'interessato provveda a regolarizzare la propria qualifica preferenziale mediante altra attestazione da rilasciarsi dalla competente Commissione, nei modi previsti dal decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518.

La qualifica di reduce dalla deportazione e di civile reduce dalla prigionia, deve risultare da attestazione del Comune di residenza, convalidata dal prefetto.

Tutte le anzidette attestazioni debbono essere stese su carta bollata da L. 24 ed essere debitamente legalizzate;

e) lo stato di famiglia — su carta bollata da L. 24 — da rilasciarsi dal sindaco del Comune nel quale l'aspirante ha il suo domicilio; tale certificato non è richiesto ai celibi;

f) la fotografia recente con firma da autenticarsi dal sindaco o da un notaio.

Tutti i documenti debbono essere muniti delle occorrenti vidimazioni e legalizzazioni.

Il certificato di cui alla lettera *c*) non sarà ritenuto valido se rilasciato più di tre mesi prima della data del presente decreto.

I concorrenti impiegati non di ruolo, che si trovino sotto le armi, hanno facoltà di produrre, in luogo dei certificati di cui alle lettere *c*) e *d*), primo comma, un certificato (in carta bollata da L. 24) del comandante del Corpo cui appartengono comprovante la loro buona condotta e la idoneità fisica a ricoprire il posto al quale aspirano.

Gli aspiranti, impiegati di ruolo di una Amministrazione statale, debbono esibire copia del proprio stato matricolare, da rilasciarsi dalla Amministrazione da cui dipendono; quelli, invece, che hanno la qualifica di impiegati civili non di ruolo, sono tenuti a presentare una dichiarazione — da rilasciarsi pure dall'Amministrazione cui appartengono, dalla quale risultino tutti i dati e le notizie inerenti al servizio prestato, nonchè gli apprezzamenti che possono tener luogo delle qualifiche.

Ogni concorrente, inoltre, deve procurarsi e produrre quei titoli che ritenga atti a comprovare il possesso di particolari requisiti e benemerenze personali, e ciò ai fini previsti dall'art. 5 del citato decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 557, secondo i quali la graduatoria di merito dovrà formarsi non soltanto in base alla votazione di idoneità da conseguirsi nelle prove d'esame, ma anche in base a quella relativa alla valutazione dei titoli prodotti da ciascun aspirante.

Art. 5.

Tanto la domanda quanto i documenti sopra indicati debbono pervenire al Ministero dei trasporti Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione (Servizio affari generali e personale), senza riserve, entro il termine previsto dall'art. 2 del presente decreto, solo derogandosi a tale esigenza per la « dichiarazione integrativa » la quale può essere prodotta successivamente, ma non oltre la data che verrà fissata per la prova orale degli esami. La domanda stessa non deve contenere alcun riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni, anche se appartenenti allo stesso Ministero dei trasporti, eccezione fatta per il titolo originale di studio.

I candidati i quali, nei termini stabiliti faranno pervenire oltre la domanda, documenti non regolari, potranno ugualmente — a giudizio insindacabile dell'Amministrazione — essere ammessi all'esame scritto con riserva, da parte dell'Amministrazione stessa, di deliberare sulla definitiva ammissione dopo che gli interessati avranno regolarizzato la documentazione entro il termine perentorio che all'uopo sarà loro fissato.

Coloro che si trovino sotto le armi e coloro i quali si trovino nelle condizioni previste dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato in data 24 febbraio 1947, n. 60, hanno *facoltà di produrre, entro il termine suddetto, la sola domanda*, con l'obbligo di far pervenire i documenti prescritti almeno dieci giorni prima dell'inizio della prova scritta di esame.

Anche per tali documenti che risultassero irregolari, l'Amministrazione si riserva la facoltà di applicare la disposizione contenuta nel secondo capoverso del presente articolo.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile normale per la presentazione delle domande, ad eccezione del requisito dell'anzianità di servizio per il personale non di ruolo, il quale deve essere posseduto alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 557, e cioè alla data del 1° giugno 1948.

L'ammissione può essere negata con decreto Ministeriale non motivato ed insindacabile.

Art. 6.

Trascorso il termine per la presentazione delle domande, il Ministero farà pervenire, ai concorrenti, l'invito a presentarsi agli esami.

Gli esami stessi consteranno di una prova scritta e di una prova orale e verranno svolti secondo i programmi di cui alle lettere *A*, *B* e *C* del successivo art. 14 in conformità delle norme seguenti:

1) i candidati che risultino in possesso del diploma di abilitazione alla professione di geometra, o di abilitazione tecnica in agrimensura o di perito agrimensore, sosterranno l'esame sugli argomenti tecnici di cui alla lettera *A*, parte I;

2) i candidati che siano muniti del diploma di perito industriale sosterranno l'esame sugli argomenti tecnici di cui alla lettera *A*, parte II;

3) i candidati che risultino in possesso del diploma di maturità conseguito presso un liceo artistico, oppure il diploma di abilitazione all'insegnamento del disegno, o del diploma rilasciato da una scuola superiore di belle arti, dovranno sostenere l'esame sugli argomenti tecnici di cui alla lettera *A*, parte III;

4) infine, i candidati che siano in possesso del diploma di maturità scientifica o di titolo equipollente, oppure di altro titolo ad orientamento tecnico, non compreso fra quelli sopra citati, ma che consenta, normalmente, l'ammissione a concorsi per le carriere tecniche di gruppo *B* nelle Amministrazioni dello Stato, avranno facoltà di scelta tra i programmi compresi nelle parti I e II dianzi indicate; tale facoltà dovrà peraltro esercitarsi, in via preliminare, all'atto della compilazione della domanda d'ammissione al concorso, mediante apposita dichiarazione;

5) i candidati in possesso del diploma del corso superiore dell'istituto tecnico (sezione commercio e ragioneria) o del diploma di licenza da istituto commerciale (perito e ragioniere commerciale) oppure del diploma d'istituto tecnico (sezione ragioneria) o di equipollente, sosterranno l'esame sugli argomenti amministrativi contabili specificati alla lettera *B;*

6) i candidati che siano in possesso del diploma di maturità classica, o del diploma di abilitazione all'insegnamento elementare, oppure di altro titolo, ad orientamento ammini-

strativo, che consenta normalmente l'ammissione a concorsi per le carriere amministrative di gruppo *B* nelle Amministrazioni dello Stato, dovranno sostenere l'esame sugli argomenti di cui alla lettera *C*.

La prova orale verterà sugli argomenti indicati nei relativi programmi di esame di cui al ripetuto art. 14.

Art. 7.

La prova scritta di esame avrà luogo a Roma, nel giorno che sarà stabilito con successivo decreto Ministeriale.

La prova orale avrà luogo pure a Roma, nel giorno che sarà fatto conoscere tempestivamente agli interessati.

Art. 8.

Per lo svolgimento delle prove di esame debbono osservarsi le disposizioni contenute nel capo 6° del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato.

Art. 9.

La Commissione esaminatrice è nominata dal Ministro ed è costituita come segue:

un funzionario del ruolo amministrativo di gruppo *A* dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, di grado non inferiore al 5°, presidente;

due funzionari del ruolo amministrativo di gruppo *A* dello stesso Ispettorato generale, di grado non inferiore al 7°, membri;

due funzionari del ruolo tecnico di vigilanza di gruppo *A* dell'Ispettorato generale suddetto, di grado non inferiore al 7°, membri;

un funzionario di grado non inferiore al 9°, appartenente ai ruoli di gruppo *A* o di gruppo *B* dell'Ispettorato generale medesimo, segretario.

Art. 10.

Saranno ammessi alla prova orale soltanto i concorrenti i quali avranno ottenuto almeno sette decimi nella prova scritta.

La prova orale si intenderà superata se i candidati otterranno in essa la votazione di almeno sei decimi.

La valutazione dei titoli sarà effettuata dalla Commissione esaminatrice, sulla base di criteri che verranno da questa stabiliti in via preliminare.

Per tale valutazione la Commissione stessa potrà disporre, nel complesso e per ciascun concorrente, di quattro punti.

La votazione complessiva di merito dovrà quindi risultare dalla somma del punto riportato nella prova scritta, del punto ottenuto nella prova orale e di quello che sarà attribuito ad ogni candidato, per la valutazione dei titoli sopraindicata.

La graduatoria di merito degli idonei sarà formata secondo l'ordine dei punti riportati nella votazione complessiva tenendo presenti, a parità di voti, i diritti preferenziali stabiliti dalle disposizioni vigenti.

Saranno dichiarati vincitori del concorso i primi elencati in graduatoria, in relazione al numero dei posti conferibili, tenendo però conto dei diritti di preferenza e di precedenza previsti a favore dei candidati che si trovino in possesso dei requisiti particolari stabiliti dalle disposizioni in vigore.

Peraltro, i candidati ammessi al concorso in conformità di quanto previsto al secondo capoverso dell'art. 5 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 557, i quali siano classificati, in ordine di merito, tra i primi settantacinque della graduatoria, saranno compresi tra i vincitori limitatamente al numero massimo di venticinque — inclusi, in essi, non più di tre candidati appartenenti ad altre Amministrazioni — secondo quanto stabilito nel precedente art. 1. Pertanto resteranno esclusi da qualsiasi diritto tutti gli altri concorrenti di cui trattasi i quali risultassero classificati in eccedenza ai limiti massimi come sopra stabiliti.

Art. 11.

I concorrenti che supereranno gli esami ma che eccederanno il numero dei posti messi a concorso, non acquisteranno alcun diritto a ricoprire i posti che si rendessero successivamente vacanti.

Art. 12.

I vincitori del concorso, agli effetti delle disposizioni vigenti, saranno assunti in prova per il periodo di sei mesi, salvo il caso in cui ricorrano le circostanze previste dalla legge per l'esenzione da tale servizio.

Art. 13.

Ai vincitori suddetti saranno corrisposti, durante il periodo di prova, un assegno mensile ragguagliato al dodicesimo dello stipendio iniziale del grado 11° del personale di vigilanza (gruppo *B*) e le indennità previste dal decreto legislativo 5 agosto 1947, n. 778.

Peraltro, ove in conseguenza del precedente rapporto d'impiego con l'Amministrazione dello Stato, alcuno dei vincitori del concorso goda già d'uno stipendio superiore all'assegno mensile di prova che dovrebbe essergli corrisposto, egli sarà ammesso a conservare, nella forma e misura consentite dalle disposizioni in vigore, quel maggiore emolumento che possa competergli.

Art. 14.

Le prove d'esame si svolgeranno in conformità dei seguenti programmi:

A. — *Programma di esami relativo ad argomenti tecnici*:

Parte I. — Argomenti obbligatori per i candidati in possesso del diploma di abilitazione alla professione di geometra, o di abilitazione tecnica in agrimensura, o di perito agrimensore.

a) Prova scritta:

tema tratto dagli argomenti che formano oggetto dei numeri dall'1) al 3) del successivo comma *b*);

b) Prova orale:

1) nozioni sull'impianto e l'esercizio di ferrovie di interesse locale e di tramvie urbane ed extraurbane;

2) nozioni generali sull'impianto e l'esercizio di linee automobilistiche e filoviarie, nonchè di funicolari aeree e terrestri;

3) nozioni elementari sulla resistenza di materiali da costruzione e sulla struttura delle fabbriche;

4) nozioni sul rilevamento del terreno e sulla livellazione;

5) misurazione dei lavori e contabilità relativa;

6) leggi e regolamenti principali sulle attribuzioni dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

Parte II. — Argomenti obbligatori per i candidati in possesso del diploma di perito industriale.

c) Prova scritta:

tema tratto dagli argomenti che formano oggetto dei numeri dall'1) al 3) del successivo comma *d*);

d) Prova orale:

1) nozioni sul funzionamento di macchine a vapore ed elettriche;

2) nozioni sulla conservazione in recipienti chiusi dei gas compressi o liquefatti;

3) nozioni elementari sui motori a scoppio e sulla loro applicazione al servizio dei trasporti;

4) varie specie di freni e nozioni sul funzionamento dei medesimi;

5) nozioni sulla costituzione e sulla resistenza delle funi metalliche; prove di collaudo;

6) funicolari; prove periodiche da eseguire a garanzia dell'esercizio;

7) leggi e regolamenti principali sulle attribuzioni dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Parte III. — Argomenti obbligatori per i candidati in possesso del diploma di maturità rilasciato dal liceo artistico, oppure del diploma di abilitazione all'insegnamento del disegno, o del diploma rilasciato da una scuola superiore di belle arti.

e) Prova scritta:

compilazione e sviluppo degli allegati ad un progetto di costruzioni tecniche secondo gli argomenti di cui ai numeri da 1) a 5) del successivo comma *f*) - Relazione relativa;

f) Prova orale:

1) profili e sezioni di strade ferrate ed ordinarie (in terrapieno, in trincea, in galleria, su ponti ecc.);

2) opere d'arte attinenti alla costruzione di strade ferrate ed ordinarie;

3) curve di livello, profili e sezioni trasversali del terreno;

4) proiezione e prospettiva applicate ad opere d'arte interessanti la costruzione di ferrovie, sviluppo di motivi architettonici ed ornamentali;

5) disegno di larga indicazione di un congegno relativo a parte di materiale rotabile di ferrovie, tramvie o materiale automobilistico in genere, o disegno di insieme di tali materiali rotabili;

6) cognizioni di topografia;

7) nozioni elementari sulla resistenza dei materiali da costruzione e sulla struttura delle fabbriche;

8) leggi e regolamenti principali sulle attribuzioni dello Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

B. — *Programma di esame relativo ad argomenti contabili*:

a) prova scritta:

tema tratto dagli argomenti che formano oggetto del numero 2) di cui al successivo comma b);

b) prova orale:

1) nozioni di diritto amministrativo;

2) nozioni di ragioneria generale ed applicata alle aziende di trasporti;

3) nozioni di contabilità generale dello Stato;

4) leggi e regolamenti principali sulle attribuzioni dello Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

C. — *Programma di esame relativo ad argomenti amministrativi*:

a) prova scritta:

composizione di lingua italiana;

b) prova orale:

1) nozioni di diritto amministrativo;

2) nozioni sull'ordinamento costituzionale dello Stato;

3) nozioni di contabilità generale dello Stato;

4) leggi e regolamenti principali sulle attribuzioni dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 20 ottobre 1948

Il Ministro: CORBELLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 novembre 1948
Registro bilancio Comunicazioni n. 9, foglio n. 6.

(5360)

MINISTERO DELLE FINANZE

Elenco aggiuntivo dei candidati che hanno conseguito l'idoneità alle funzioni di collettore delle imposte dirette, di cui al bando di concorso indetto con decreto Ministeriale 15 giugno 1946.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 7 marzo 1948, n. 402438, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 64, del 16 marzo 1948, che approva l'elenco dei candidati che hanno conseguito l'idoneità, per titoli, alle funzioni di collettore, bandito con decreto Ministeriale 15 giugno 1946, n. 10412;

Visto il verbale n. 494 della Commissione di esame, in data 3 giugno 1948, dal quale risulta che il sig. Tecardi Zobeido sostenne con esito favorevole, le prove orali;

Considerato che, per omissione, il predetto sig. Tecardi Zobeido non venne compreso nell'elenco dei candidati dichiarati idonei con il decreto sopraindicato;

Decreta:

E' approvato il seguente elenco aggiuntivo dei candidati che hanno conseguito l'idoneità all'esercizio delle funzioni di collettore delle imposte dirette, mediante esame in esecuzione del bando di cui al decreto Ministeriale 15 giugno 1946, n. 10412.

104. Tecardi Zobeido fu Felice, votazione media delle prove scritte: 7; votazione della prova orale: 7,500; totale: 14,500.

Roma, addì 24 novembre 1948

Il Ministro: VANONI

(5393)

MINISTERO DEL TESORO

Graduatoria del concorso a quarantatre posti di alunno d'ordine in prova (gruppo C) nel ruolo degli Uffici provinciali del tesoro.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 15 agosto 1946, col quale fu indetto un concorso per esami a quarantatre posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo di gruppo C degli Uffici provinciali del tesoro;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice;

Visti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice, in seguito al risultato del concorso per esami a quarantatre posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo di gruppo C degli Uffici provinciali del tesoro, indetto con decreto Ministeriale 15 agosto 1946:

COGNOME E NOME	Media dei punti ottenuti nelle prove scritte	Punti ottenuti nella prova orale	Totale
1. Cafaro Dora	8,625	10 —	18,625
2. De Grassi Livia	9,250	9 —	18,250
3. Priano Franca	9,125	9 —	18,125
4. Garau Iolanda	8,250	9,650	17,900
5. Patacchini Vincenzo	8,125	9,750	17,875
6. Millo Concetta	8,750	9,075	17,825
7. Pettazzoni Luisa	8 —	9,800	17,800
8. Del Vecchio Antonio	9 —	8,775	17,775
9. Gallotta M. Concetta	7,750	10 —	17,750
10. Greco Anna	7,375	9,800	17,175
11. Maravigna Arcangelo	7,625	9,310	16,935
12. Taddeo Gustavo	8,250	8,500	16,750
13. Fazzo Renato	7,875	8,800	16,675
14. Paoluzzi Remo	7,875	8,790	16,665
15. Bortolotti Antonietta, giornaliera	7,875	8,775	16,650
16. Caso Gioacchino, giornaliero	7,625	9,020	16,645
17. Polito Antonio	7,625	9,010	16,635
18. Petrosino Francesco	7,625	9 —	16,625
19. Bertuccini Luigi, combatt.	8 —	8,525	16,525
20. D'Argenio Vittorio	8,750	7,750	16,500
21. Di Benedetto Francesco, invalido di guerra	7,375	9,075	16,450
22. Carolei Ugo	7,625	8,800	16,425
23. Santini Luigi	7,375	9,025	16,400
24. Dias Achille	7,375	9 —	16,375
25. Tallarico Ada	7,750	8,550	16,300
26. Robba Enrico	7,250	9,025	16,275
27. Maffei Emilio	7 —	9,250	16,250
28. De Roberto Maria	8,125	8,050	16,175
29. Mollica Alessandro	7,625	8,525	16,150
30. Maresca Ennio	8,250	7,875	16,125
31. Pasciolla Giuseppe	7,875	8 —	15,875
32. Brignocchi Eteo	7,750	8,075	15,825
33. Corbo Luigi	7 —	8,800	15,800
34. Suma Vincenzo, giornaliero	7,750	8,025	15,775
35. Pelizzone Zefferino, combattente	7,250	8,500	15,750
36. Buono Aquilino	7,125	8,500	15,625
37. Di Salvo Silvio, giornaliero	7,250	8,275	15,525
38. Rubano Michele	7,500	8 —	15,500
39. Valenza Carmine	7,375	8,050	15,425
40. Tarantino Salvatore	7,125	8,275	15,400
41. Baldassarre Ugo	7,375	8 —	15,375
42. Trovato Giuseppe, combattente	7,500	7,800	15,300
43. Rizzo Rosolino, combattente	7,750	7,525	15,275
44. Mollica Pasquale	7,250	8 —	15,250
45. Fabbri Mario, combattente	8,375	6,825	15,200

COGNOME E NOME	Media dei punti ottenuti nelle prove scritte	Punti ottenuti nella prova orale	Totale
46. Raparo Eugenio, orfano di guerra	7,875	7,300	15,175
47. Provenzano Antonio	7,125	8,025	15,150
48. Scaglione Mario	7,625	7,500	15,125
49. Nicoletti Bianca	7 —	8,100	15,100
50. Mannara Pasquale, giornaliero	8,750	6,325	15,075
51. Giampietro Ortensio	7,500	7,550	15,050
52. Saccares Dante	7,500	7,525	15,025
53. Manfra Eugenio	7 —	8 —	15 —
54. Bisozzi Franco	7,375	7,575	14,950
55. Agresti Francesco	7,625	7,300	14,925
56. Boccia Giovanni	7,375	7,525	14,900
57. Baccarini Igino	7,375	7,500	14,875
58. Giuseppetti Elio	7,500	7,300	14,800
59. Rota Attilio	7 —	7,775	14,775
60. Vitale Antonio	8 —	6,750	14,750
61. Russo Salvatore	7,125	7,525	14,650
62. Gottardi Aldo	7,125	7,500	14,625
63. Tomasetta Roberto, combattente	7,250	7,300	14,550
64. Coppola Pasquale	7 —	7,525	14,525
65. Papocchia Giuseppe	8,250	6,250	14,500
66. Gangemi Giuseppe	7,125	7,300	14,425
67. Marzillo Vincenzo, combattente	8 —	6,325	14,325
68. Gabriele Delia, giornaliera	7,250	7,050	14,300
69. D'Aleo Giuseppe	7 —	7,275	14,275
70. Zingali Carmelo	7 —	7,250	14,250
71. De Lillo Rocco	7,375	6,775	14,150
72. Di Lonardo Tonino	7,125	7 —	14,125
73. Garibaldi Maria	7,375	6,700	14,075
74. Cerrone Alessandro	7 —	7,050	14,050
75. Martini Carla	7,500	6,525	14,025
76. Ascione Luigi	7,250	6,750	14 —
77. Bori Pietro, giornaliero	7 —	6,825	13,825
78. Straulino Guido	7 —	6,800	13,800
79. Ambrosino Francesco	7 —	6,775	13,775
80. Castaldi Armando	7,500	6,250	13,750
81. Atti Mirra, giornaliera	7,125	6,550	13,675
82. Iovane Rosario	7 —	6,650	13,650
83. Gravina Mario	7,125	6,500	13,625
84. Manni Valeria	7,500	6,050	13,550
85. Roseo Guerrino	7 —	6,525	13,525
86. Corradi Domenico	7 —	6,500	13,500
87. Cepparulo Olga	7,375	6,050	13,425
88. Fullone Pasquale	7,375	6,025	13,400
89. Accardi Stefano	7,375	6 —	13,375
90. Spagnuolo Alfonso, combattente	7 —	6,100	13,100
91. D'Ascanio Ugo, combattente	7 —	6,075	13,075
92. Toscano Vittorio, orfano di guerra	7 —	6,050	13,050
93. Baldassarre Pio	7 —	6,025	13,025
94. Guardi Raimondo	7 —	6 —	13 —

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso a quarantatre posti di alunno d'ordine in prova negli Uffici provinciali del tesoro nell'ordine seguente:

1. Cafaro Dora
2. De Grassi Livia
3. Priano Franca
4. Patacchini Vincenzo
5. Del Vecchio Antonio
6. Maravigna Arcangelo
7. Taddeo Gustavo
8. Fazzo Renato
9. Paoluzzi Remo
10. Bortolotti Antonietta, giornaliera
11. Caso Gioacchino, giornaliero
12. Polito Antonio
13. Petrosino Francesco
14. Bertuccini Luigi, combattente
15. D'Argenio Vittorio
16. Di Benedetto Francesco, invalido di guerra
17. Carolei Ugo
18. Santini Luigi
19. Dias Achille
20. Robba Enrico
21. Maffei Emilio
22. Mollica Alessandro
23. Maresca Ennio
24. Pasciolla Giuseppe
25. Brignocchi Eteo
26. Corbo Luigi
27. Suma Vincenzo, giornaliero
28. Pelizzone Zefferino, combattente
29. Buono Aquilino
30. Di Salvo Silvio, giornaliero
31. Rubano Michele
32. Valenza Carmine
33. Trovato Giuseppe, combattente
34. Rizzo Rosolino, combattente
35. Fabbri Mario, combattente
36. Raparo Eugenio, orfano di guerra
37. Mannara Pasquale, giornaliero
38. Tomasetta Roberto, combattente
39. Marzillo Vincenzo, combattente
40. Bori Pietro, giornaliero
41. Spagnuolo Alfonso, combattente
42. D'Ascanio Ugo, combattente
43. Toscano Vittorio, orfano di guerra

Art. 3.

I seguenti candidati vengono dichiarati idonei:

1. Garau Iolanda
2. Millo Concetta
3. Pettazzoni Luisa
4. Gallotta M. Concetta
5. Greco Anna
6. Tallarico Ada
7. De Roberto Maria
8. Tarantino Salvatore
9. Baldassarre Ugo
10. Mollica Pasquale
11. Provenzano Antonio
12. Scaglione Mario
13. Nicoletti Bianca
14. Giampietro Ortensio
15. Saccares Dante
16. Manfra Eugenio
17. Bisozzi Franco
18. Agresti Francesco
19. Boccia Giovanni
20. Baccarini Igino
21. Giuseppetti Elio
22. Rota Attilio
23. Vitale Antonio
24. Russo Salvatore
25. Gottardi Aldo
26. Coppola Pasquale
27. Papocchia Giuseppe
28. Gangemi Giuseppe
29. Gabriele Delia, giornaliera
30. D'Aleo Giuseppe
31. Zingali Carmelo
32. De Lillo Rocco
33. Di Lonardo Tonino
34. Garibaldi Maria
35. Cerrone Alessandro
36. Martini Carla
37. Ascione Luigi
38. Straulino Guido
39. Ambrosino Francesco
40. Castaldi Armando
41. Atti Mirra, giornaliera
42. Iovane Rosario
43. Gravina Mario
44. Manni Valeria
45. Roseo Guerrino
46. Corradi Domenico
47. Cepparulo Olga
48. Fullone Pasquale
49. Accardi Stefano
50. Baldassarre Pio
51. Guardi Raimondo

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 9 novembre 1948

Il Ministro: PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *novembre* 1948
Registro Tesoro n. 11, *foglio n.* 165.

(5359)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.